

APPENDICE

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. 1

A) ELENCO DEGLI INTERROGATORI CONOSCITIVI

7. 2.1962 - prof. Ugo Papi, *Ordinario di economia politica nell'Università di Roma.*
7. 2.1962 - prof. Siro Lombardini, *Ordinario di economia politica nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.*
8. 2.1962 - prof. Paolo Sylos Labini, *Ordinario di economia politica nell'Università di Bologna.*
14. 2.1962 - prof. Sergio Steve, *Ordinario di scienze delle finanze nell'Università di Milano.*
14. 2.1962 - dott. Francesco Coppola D'Anna, *Presidente dell'Associazione italiana contro la concorrenza sleale.*
15. 2.1962 - prof. Epicarmo Corbino, *Ordinario di politica economica e finanziaria nell'Università di Napoli.*
15. 2.1962 - prof. Manlio Rossi Doria, *Ordinario di economia agraria nell'Università di Napoli.*
- 24.10.1962 - prof. Vittorio Valletta, *Presidente della Fiat.*
- 24.10.1962 - avv. Stefano Siglienti, *Presidente dell'Associazione bancaria italiana.*
- 31.10.1962 - dott. Alberto Pirelli, *Presidente della Pirelli.*
- 31.10.1962 - sig. Sergio Casaltoli, *Presidente della Confederazione italiana del commercio e del turismo.*
- 14.11.1962 - ing. Piero Giustiniani, *Amministratore delegato della Montecatini.*
- 14.11.1962 - dott. Aldo Borletti di Arosio, *Presidente della Rinascente-Upim.*
- 14.11.1962 - dott. Giuseppe Luraghi, *Presidente dell'Alfa Romeo.*
- 21.11.1962 - dott. Carlo Faina, *Presidente della Montecatini.*
- 21.11.1962 - prof. Giuseppe Petrilli, *Presidente dell'I.R.I.*
- 22.11.1962 - dott. Guido Carli, *Governatore della Banca d'Italia.*
- 13.12.1962 - prof. Giovanni De Maria, *Ordinario di economia politica nell'Università « L. Bocconi » di Milano.*
16. 1.1963 - prof. Ernesto Rossi.
27. 5.1964 - prof. Petronio Zamboni, *Ordinario di Farmacologia nell'Università di Bari.*

-
27. 5.1964 - prof. Mario Covello, *Ordinario di Chimica farmaceutica e Tossicologia nell'Università di Napoli.*
10. 6.1964 - prof. Gino Bergami, *Ordinario di Fisiologia umana nell'Università di Napoli.*
10. 6.1964 - dott. Emilio Tamborlini, *Direttore Generale del Servizio Farmaceutico del Ministero della Sanità.*
17. 6.1964 - prof. Marcello Roscioni, *Direttore dell'Ufficio Centrale Brevetti del Ministero industria e commercio.*
24. 6.1964 - rag. Renzo Gandini, *Presidente dell'Associazione Nazionale Aziende Distributrici Specialità Medicinali e Prodotti chimico-farmaceutici.*
3. 9.1964 - dott. Gennaro Carnevale, *Presidente della Federazione Nazionale sindacale dei proprietari di farmacia.*
3. 9.1964 - dott. Giambattista Franchini, *Presidente dell'Associazione Nazionale Sindacale Farmacisti Rurali.*
9. 9.1964 - dott. Fulvio Bracco, *Presidente dell'Associazione tra Industrie chimico-farmaceutiche - Assofarma.*
9. 9.1964 - on. Carlo Ricca, *Vice Presidente della Federazione Italiana Aziende Municipalizzate, Centrali Latte, Annonarie e Farmaceutiche.*
23. 9.1964 - ing. Enrico Frattini, *Segretario Generale dell'Associazione nazionale dell'industria farmaceutica italiana - Farmunione.*
23. 9.1964 - sen. Antonio Cremisini, *Presidente dell'Associazione nazionale dell'industria farmaceutica italiana - Farmunione.*
- 14.10.1964 - prof. Roberto Intonti, *Capo Laboratorio di Chimica dell'Istituto Superiore di Sanità.*
- 14.10.1964 - dott. Augusto Zocca, *Presidente del Gruppo Importatori Specialità medicinali dell'Associazione Italiana Commercio Chimico.*
- 29.10.1964 - avv. Virginio Savoini, *Direttore Generale dell'I.N.A.M.*
- 5.11.1964 - prof. Eugenio Genovese, *dell'Istituto Farmacologico dell'Università di Milano.*
- 3.12.1964 - sig. Armando Calabrese, *Presidente dell'Associazione Nazionale Piccole e Medie Industrie Farmaceutiche.*

B) ELENCO DEGLI INTERROGATORI CONTESTATIVI

- 6.12.1962 - ing. Francesco Maria Salvi, *Presidente A.N.C.E. - Associazione nazionale costruttori edili.*
- 6.12.1962 - ing. Emilio Polzinetti, *Esponente delle piccole imprese cementiere.*
- 6.12.1962 - ing. Angelo Jannello, *Confederazione cooperativa italiana.*
- 6.12.1962 - ing. Aldo Frascchetti, *Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.*
- 6.12.1962 - ing. Giuseppe Rinaldi, *Presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.*
- 19.12.1962 - ing. Carlo Pesenti, *Consigliere delegato e Direttore generale dell'Italcementi.*
- 20.12.1962 - ing. Fedele Cova, *Amministratore delegato della Cementir.*
- 20.12.1962 - dott. Antonio Foglietti, *Segretario generale del C.I.P. - Comitato interministeriale prezzi (settore cemento).*
16. 1.1963 - dott. Sergio Marchini, *Vicepresidente della Lega delle Cooperative e Mutue.*
17. 1.1963 - ing. Ugo Pozzo, *Direttore dell'Unione Cementi Marchino.*
17. 1.1963 - dott. Luigi Buzzi, *Presidente dell'A.I.T.E.C. - Associazione italiana tecnico-economica del cemento.*
17. 1.1963 - ing. Gastone Bazzocchi, *Direttore della Società italiana produzione di calce e cementi di Segni.*
23. 1.1963 - dott. Idomeneo Barbadoro, *Ufficio studi C.G.I.L.*
23. 1.1963 - avv. Roberto Maffioletti, *Sindacato nazionale dei lavoratori dei consorzi agrari.*
7. 2.1963 - 13.2.1963 - rag. Leonida Mizzi, *Direttore generale della Federazione italiana dei consorzi agrari.*
14. 2.1963 - dott. Giuseppe Cantoni, *Presidente dell'Ente Nazionale Risi.*
14. 2.1963 - rag. Orfeo Marchetti, *Presidente dell'Associazione nazionale bieticoltori.*
14. 2.1963 - dott. Sergio Mulas, *Direttore dell'Ufficio studi dell'Alleanza nazionale contadini.*
19. 2.1964 - prof. Paolo Albertario, *Direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.*
4. 3.1964 - dott. Domenico Miraglia, *Direttore generale dell'alimentazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.*
- 11 e 17.3.1964 - dott. Nino Costa, *Presidente della Federazione italiana dei consorzi agrari.*
15. 4.1964 - avv. Renato Codicè, *Presidente del Consorzio agrario provinciale di Bologna.*

-
15. 4.1964 - dott. Domenico Genoese-Zerbi, *Presidente del Consorzio agrario provinciale di Reggio Calabria.*
16. 4.1964 - dott. Giorgio Censi, *Direttore tecnico della S.I.A.P.A. - Società italo-americana prodotti antiparassitari.*
16. 4.1964 - dott. Ernesto Bassanelli, *Direttore della Fertilmacchine - Associazione nazionale commercianti di prodotti per l'agricoltura.*
29. 4.1964 - cav. Ugo Ferrara, *Vicepresidente del Sindacato industriali risieri di Vercelli.*
29. 4.1964 - dott. Anselmo Ramponi, *Direttore generale dell'Ente Nazionale Risi.*
- 5.11.1964 - prof. Niccolò Visconti di Modrone, *Amministratore delegato della ditta Pierrel.*
- 5.11.1964 - dott. Igino Angelini, *Presidente della ditta Angelini.*
- 26.11.1964 - dott. Giulio Bertini, *Consigliere delegato della S.p.A. Farmaceutici Italia.*
- 26.11.1964 - dott. Giorgio Del Giudice, *Direttore della S.p.A. Lepetit.*
- 2.12.1964 - dott. Edoardo Visconti di Modrone-Erba, *Amministratore delegato della S.p.A. Carlo Erba.*
- 3.12.1964 - dott. Piero Chiesa, *Amministratore delegato della S.p.A. Roche.*
- 10.12.1964 - dott. Mario Chiera di Vasco, *Vicepresidente e consigliere delegato della S.p.A. Geigy.*
- 10.12.1964 - dott. Marino Golinelli, *Amministratore unico dell'Alfa Farmaceutici.*
- 10.12.1964 - dott. Emilio Ganassini, *Presidente e direttore scientifico dell'Istituto Ganassini di ricerche biochimiche.*
21. 1.1965 - dott. Francesco Paolo Guerra, *Direttore generale e consigliere delegato della Pfizer italiana S.p.A.*
28. 1.1965 - dott. Franco Gorgone, *Amministratore delegato della Cyanamid italiana S.p.A.*
3. 2.1965 - dott. Antonio Foglietti, *Segretario Generale del C.I.P. - Comitato interministeriale Prezzi (settore farmaceutico).*

ALLEGATO N. 2

A) QUESTIONARIO DIRAMATO
AI DOCENTI DI DISCIPLINE ECONOMICHE

1. - Si è mai occupato direttamente, o sovrintendendo a indagini di collaboratori, di problemi relativi alle forme di mercato in Italia, particolarmente per quanto riguarda le limitazioni alla concorrenza in singoli settori produttivi ?

In caso affermativo, potrebbe comunicarci la data e i risultati di tali ricerche e, se rese pubbliche, gli estremi delle relative pubblicazioni ?

Ha attualmente in corso ricerche di questo tipo ?

2. - Ha avuto occasione di esaminare inchieste ufficiali o private sulle limitazioni alla concorrenza compiute in altri paesi ?

Quali considerazioni o suggerimenti utili ai lavori di questa Commissione di inchiesta ritiene potrebbero ricavarsi dalle suddette esperienze straniere ?

3. - Su quali settori dell'economia italiana dirigerebbe maggiormente l'attenzione in una inchiesta sulle limitazioni alla concorrenza ?

4. - Nei singoli settori o nei gruppi di settori da lei indicati, quali ritiene siano oggi le forme più frequenti di limitazione alla concorrenza (intese, collusioni, pratiche concertate, integrazioni, concentrazioni, regolamentazioni pubbliche, ecc.) ?

5. - Nei singoli settori o nei gruppi di settori da lei indicati, su quali manifestazioni dirette o indirette delle limitazioni alla concorrenza fermerebbe maggiormente la sua attenzione (ad es.: politica dei prezzi, possibilità effettiva di accesso per le nuove imprese, distorsione nell'impiego delle risorse, limitazioni della produzione e/o degli investimenti, ostacoli alle innovazioni e alla creazione di nuovi posti di lavoro, ecc.) ?

6. - Quali metodi e mezzi, a suo avviso, potrebbero essere adoperati per accertare le limitazioni alla concorrenza (in modo particolare nei settori da lei indicati) ?

A suo avviso quali sarebbero le fonti più utili a tale scopo ?

7. - Quali misure di politica economica atte a rimuovere le limitazioni alla concorrenza in Italia ritiene opportuno proporre allo studio della Commissione ?

B) QUESTIONARIO DIRAMATO
AI DOCENTI DI DISCIPLINE GIURIDICHE

1. - Si è mai occupato direttamente, o sovrintendendo a indagini di collaboratori, di problemi di forme di mercato in Italia, particolarmente per quanto riguarda le limitazioni alla concorrenza in singoli settori produttivi ?

In caso affermativo, potrebbe comunicarci la data e i risultati di tali ricerche e, se rese pubbliche, gli estremi delle relative pubblicazioni ?

Ha attualmente in corso ricerche di questo tipo ?

2. - Ha avuto occasione di esaminare inchieste ufficiali o private sulle limitazioni alla concorrenza compiute in altri paesi ?

Quali considerazioni o suggerimenti utili ai lavori di questa Commissione di inchiesta ritiene potrebbero ricavarsi dalle suddette esperienze straniere ?

3. - Su quali settori della legislazione positiva italiana dirigerebbe maggiormente l'attenzione in una inchiesta sulle limitazioni alla concorrenza ?

4. - Nei singoli settori o nei gruppi di settori da lei indicati, quali ritiene siano oggi le forme pratiche più frequenti di limitazione alla concorrenza (intese, collusioni, pratiche concertate, integrazioni, concentrazioni, regolamentazioni pubbliche, ecc.) ?

5. - Nei singoli settori o nei gruppi di settori da lei indicati su quali manifestazioni dirette o indirette delle limitazioni alla concorrenza fermerebbe maggiormente la sua attenzione (ad es. manovra dei prezzi, riserve ed esclusioni di imprenditori, patti di produzione, o di brevetti, o di limitazione di investimenti, ostacoli alle innovazioni, ostacoli alla creazione di nuovi posti di lavoro, pubblici poteri utilizzati a fini indiretti, ecc.) ?

6. - Quali metodi e mezzi, a suo avviso, potrebbero essere adoperati per accertare le limitazioni alla concorrenza (in modo particolare nei settori da lei indicati) ?
A suo avviso quali sarebbero le fonti più utili a tale scopo ?

7. - Quali misure legislative atte a rimuovere le limitazioni alla concorrenza in Italia ritiene opportuno proporre allo studio della Commissione ?

ALLEGATO N. 3

QUESTIONARIO DIRAMATO
A ESPERTI STRANIERI

1. - Può esporre brevemente le principali conclusioni dei suoi studi sui problemi di politica economica derivanti dai limiti alla concorrenza (accordi e pratiche restrittive, strutture oligopolistiche, concentrazione, posizioni dominanti) ?

2. - Vi sono stati mutamenti nelle sue opinioni in conseguenza di sviluppi economici ed esperimenti politici ?

3. - Quali sono, secondo lei, i risultati della legislazione *antitrust* da lei studiata ?

Quali sono, secondo lei, le principali manchevolezze nella formulazione o nella applicazione di questa legislazione ?

4. - Se ella ritiene che un controllo pubblico dei limiti alla concorrenza sia possibile ed opportuno, quali dovrebbero essere i principi informativi di una legislazione *antitrust* ? Dovrebbe tentare di reprimere accordi e pratiche restrittive con inflessibili norme « *per se* » ? Fino a che punto dovrebbe seguire tale indirizzo ?

Dovrebbe ammettere eccezioni e discriminazioni, determinate in base ad appropriati schemi (finalità speciali, capacità imprenditoriale, struttura del mercato) ?

Come si potrebbe limitare e controllare i movimenti di concentrazione e di fusione ? Come si potrebbe prevenire o reprimere l'abuso di una posizione dominante ?

Quale dovrebbe essere la procedura *antitrust* ?

Allo scopo di non sottrarle troppo tempo, la preghiamo di esporre la sua opinione in maniera concisa e punto per punto, e di indicarci tutte le pubblicazioni che riportino una esposizione completa delle sue idee attuali.

5. - Ritiene che le sue opinioni attuali possano essere modificate in conseguenza di sviluppi nel prossimo futuro, ad esempio nel campo del progresso tecnologico, della liberalizzazione degli scambi, della tendenza all'integrazione delle economie nazionali, delle politiche di stabilizzazione ?

6. - Ritiene che in linea di principio le sue idee possano essere riferite ad un paese che abbia un livello di sviluppo e di condizioni economiche e sociali all'incirca uguale a quello dell'Italia ?

ALLEGATO N. 4

A) QUESTIONARIO DIRAMATO
ALLE ASSOCIAZIONI DEI DATORI DI LAVORO

1. - Qual è il numero delle aziende iscritte a codesta Associazione ?

Come si ripartisce tale numero tra i vari rami di produzione in cui eventualmente si suddivide il settore in cui opera codesta Associazione ?

Le aziende iscritte quale percentuale rappresentano del numero delle aziende del settore e/o dei suoi singoli rami ?

La produzione delle aziende iscritte quale percentuale approssimativa rappresenta del valore della produzione del settore e/o dei suoi singoli rami ?

2. - Quali variazioni approssimative hanno avuto la produzione e/o il numero degli addetti del settore e/o dei suoi singoli rami nell'ultimo decennio ?

L'azienda o le aziende principali (si prega di indicarle) del settore e/o dei suoi singoli rami quale percentuale approssimativa coprono oggi della produzione totale e/o del totale degli addetti ?

Tale percentuale ha subito apprezzabili variazioni nell'ultimo decennio ? In qual senso e in quale misura approssimativa ?

L'aumento del costo del lavoro (retribuzioni e oneri sociali) ha stimolato un più intenso impiego di capitale, anziché di lavoro, e, per questa via, la concentrazione della produzione ?

Vi sono specifici beni prodotti solo da una o da poche aziende ? Quali, e da quali aziende ?

3. - Nel settore di vostra competenza, o in specifici suoi rami, sono operanti accordi o intese tra produttori e/o distributori miranti a regolare e/o limitare la concorrenza (intese e pratiche concertate per la fissazione di prezzi, per la ripartizione del mercato, per l'acquisizione di commesse, per la restrizione della produzione, consorzi di vendita o di approvvigionamento, ecc.) ? In caso affermativo, si prega di fornire indicazioni particolareggiate su ogni intesa e sulle sue caratteristiche (partecipanti, oggetto, funzionamento, risultati, ecc.).

4. - Vi sono regolamenti o interventi pubblici che limitano o che creano condizioni atte a limitare la concorrenza, oppure a costituire nel settore o in suoi specifici comparti posizioni privilegiate o dominanti ?

5. - Vi sono altri fattori particolari che ostacolano l'entrata di nuove imprese nel settore o in specifici suoi comparti ?

6. - Il rapporto fra gli utili e i capitali investiti quale andamento ha avuto negli ultimi dieci anni per le maggiori imprese ?

Sulle sue eventuali variazioni quali fattori hanno principalmente influito ?

Sui divari che detto rapporto presenta rispetto all'analogo rapporto fra le imprese minori potete fornire qualche valutazione orientativa ?

7. - Quali sono stati negli ultimi anni gli incrementi delle retribuzioni *effettive* (effettiva corresponsione per: paga oraria e maggiorazioni di cottimo; contingenza; indennità varie; premi di vario tipo)? In quali categorie di lavoratori, in quali misure?

8. - All'interno del settore o di suoi rami, esistono notevoli e durevoli differenze delle retribuzioni *effettive* in dipendenza della diversa dimensione delle imprese? Potete fornire indicazioni sulle ragioni e sull'entità delle eventuali differenze?

Esistono analoghe differenze in dipendenza della diversa localizzazione delle imprese? Potete fornire indicazioni sulla loro entità?

9. - Vi sono particolari problemi di reclutamento e/o di addestramento di lavoratori specializzati che presentano maggiori difficoltà a seconda della dimensione delle aziende? Ne derivano posizioni di vantaggio per le aziende maggiori?

10. - Vi sono state diversità di comportamento tra aziende maggiori e aziende minori di fronte a richieste di aumenti salariali (o altri miglioramenti) da parte dei lavoratori?

A loro volta, nel richiedere aumenti salariali o altri miglioramenti, i sindacati dei lavoratori hanno tenuto un diverso comportamento a seconda delle dimensioni delle imprese o delle posizioni dominanti delle stesse?

11. - Si sono avuti accordi sindacali che hanno danneggiato, o possono danneggiare, le imprese minori e rafforzare posizioni monopolistiche?

L'azione dei sindacati ha contribuito alla creazione di zone o gruppi industriali o imprese in posizione di privilegio?

12. - Si sono avuti casi di aumenti di retribuzione (o altri miglioramenti) decisi al fine di eliminare concorrenti minori o di scoraggiare l'entrata di nuovi concorrenti in determinati mercati?

13. - Si sono avuti interventi di organizzazioni di categoria o sindacali a sostegno di determinate imprese e a scapito di imprese concorrenti? In quali forme?

14. - La diversa struttura del mercato (di concorrenza; di monopolio, dominato da una sola impresa; di oligopolio, con due o più imprese dominanti accanto a imprese minori) ha effetto sull'esito della politica sindacale? In quali casi favorisce, e in quali frena, l'aumento dei salari?

15. - Un accentramento della produzione in poche imprese da quale tipo di politica sindacale ritiene possa eventualmente essere favorito: da una politica sindacale uniforme per tutte le aziende dello stesso settore, oppure da una politica di differenziazione?

Come potrebbero essere evitate le conseguenze d'ordine monopolistico di questo accentramento?

16. - In quale misura la politica delle organizzazioni di categoria o sindacali tiene conto della struttura dei mercati e della presenza di zone sottosviluppate (in particolare dell'esistenza del divario di sviluppo tra il Nord e il Sud)?

17. - I sindacati possono contribuire, e/o hanno contribuito, a ridurre o ad eliminare le limitazioni alla concorrenza, rendendosi interpreti degli interessi dei consumatori? In quali modi?

18. - Quali misure di politica economica dei pubblici poteri, atte a rimuovere o ridurre le limitazioni ad una concorrenza « operativa » riterreste idonee in Italia?

B) QUESTIONARIO DIRAMATO
ALLE ASSOCIAZIONI DEI LAVORATORI

1. - Qual è il numero approssimativo delle aziende presso cui lavorano gli iscritti a codesta organizzazione sindacale ?

Come si ripartiscono numericamente tali aziende tra i singoli rami del settore ove opera codesta organizzazione ?

2. - Quali variazioni approssimative hanno avuto la produzione e/o il numero degli addetti del settore, e/o dei suoi singoli rami, nell'ultimo decennio ?

L'azienda o le aziende principali (si prega di indicarle) del settore, e/o dei suoi singoli rami, quale percentuale approssimativa coprono oggi della produzione totale e/o del totale degli addetti ?

Tale percentuale ha subito apprezzabili variazioni nell'ultimo decennio ? In qual senso, e in quale misura approssimativa ?

L'aumento del costo del lavoro (retribuzioni e oneri sociali) ha stimolato un più intenso impiego di capitale, anziché di lavoro, e, per questa via, la concentrazione della produzione ?

Vi sono specifici beni prodotti solo da una o da poche aziende ? Quali, e da quali aziende ?

3. - Nel settore di vostra competenza, o in specifici suoi rami, sono operanti accordi o intese tra produttori e/o distributori miranti a regolare e/o limitare la concorrenza (intese o pratiche concertate per la fissazione di prezzi, per la ripartizione del mercato, per l'acquisizione di commesse, per la restrizione della produzione, consorzi di vendita o di approvvigionamento, ecc.) ? In caso affermativo, si prega di fornire indicazioni particolareggiate su ogni intesa e sulle sue caratteristiche (partecipanti, oggetto, funzionamento, risultati, ecc.).

4. - Vi sono regolamenti o interventi pubblici che limitano e che creano condizioni atte a limitare la concorrenza, oppure a costituire nel settore o in suoi specifici comparti posizioni privilegiate o dominanti ?

5. - Vi sono altri fattori particolari che ostacolano l'entrata di nuove imprese nel settore o in specifici suoi comparti ?

6. - Il rapporto fra gli utili e i capitali investiti quale andamento ha avuto negli ultimi dieci anni per le maggiori imprese ?

Sulle sue eventuali variazioni quali fattori hanno principalmente influito ?

Sui divari che detto rapporto presenta rispetto all'analogo rapporto fra le imprese minori potete fornire qualche valutazione orientativa ?

7. - Quali sono stati negli ultimi anni gli incrementi delle retribuzioni *effettive* (effettiva corresponsione per: paga oraria e maggiorazioni di cottimo; contingenza; indennità varie; premi di vario tipo) ? In quali categorie di lavoratori, in quali misure ?

8. - All'interno del settore o di suoi rami, esistono notevoli e durevoli differenze delle retribuzioni *effettive* in dipendenza della diversa dimensione delle imprese ? Potete fornire indicazioni sulle ragioni e sull'entità delle eventuali differenze ?

Esistono analoghe differenze in dipendenza della diversa localizzazione delle imprese ? Potete fornire indicazioni sulla loro entità ?

9. - Vi sono particolari problemi di reclutamento e/o di addestramento di lavoratori specializzati che presentano maggiori difficoltà a seconda della dimensione delle aziende? Ne derivano posizioni di vantaggio per le aziende maggiori?

10. - Vi sono state diversità di comportamento tra aziende maggiori e aziende minori di fronte a richieste di aumenti salariali (o altri miglioramenti) da parte dei lavoratori?

A loro volta, nel richiedere aumenti salariali o altri miglioramenti, i sindacati dei lavoratori hanno tenuto un diverso comportamento a seconda delle dimensioni delle imprese o delle posizioni dominanti delle stesse?

11. - Si sono avuti accordi sindacali che hanno danneggiato, o possono danneggiare, le imprese minori e rafforzare posizioni monopolistiche?

L'azione dei sindacati ha contribuito alla creazione di zone o gruppi industriali o imprese in posizione di privilegio?

12. - Si sono avuti casi di aumenti di retribuzione (o altri miglioramenti) decisi al fine di eliminare concorrenti minori o di scoraggiare l'entrata di nuovi concorrenti in determinati mercati?

13. - Si sono avuti interventi di organizzazioni di categoria o sindacali a sostegno di determinate imprese e a scapito di imprese concorrenti? In quali forme?

14. - La diversa struttura del mercato (di concorrenza; di monopolio, dominato da una sola impresa; di oligopolio, con due o più imprese dominanti accanto a imprese minori) ha effetto sull'esito della politica sindacale? In quali casi favorisce, e in quali frena, l'aumento dei salari?

15. - Un accentramento della produzione in poche imprese da quale tipo di politica sindacale ritiene possa eventualmente essere favorito: da una politica sindacale uniforme per tutte le aziende dello stesso settore, oppure da una politica di differenziazione?

Come potrebbero essere evitate le conseguenze d'ordine monopolistico di questo accentramento?

16. - In quale misura la politica delle organizzazioni di categoria o sindacali tiene conto della struttura dei mercati e della presenza di zone sottosviluppate (in particolare dell'esistenza del divario di sviluppo tra il Nord e il Sud)?

17. - I sindacati possono contribuire, e/o hanno contribuito, a ridurre o ad eliminare le limitazioni alla concorrenza, rendendosi interpreti degli interessi dei consumatori? In quali modi?

18. - Quali misure di politica economica dei pubblici poteri, atte a rimuovere o ridurre le limitazioni ad una concorrenza « operativa » riterreste idonee in Italia?

ALLEGATO N. 5

RILEVAZIONE DI DATI
PER L'INDAGINE SULLA CONCENTRAZIONE INDUSTRIALE

Stabilimenti per la produzione del cemento e valore della produzione nel 1960 (1).

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Produzione in tonn. di cemento agglomerato cementizio	Note (2)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

(1) Se negli stabilimenti si effettuano produzioni diverse dal cemento (calce, gesso) la produzione da indicare sarà quella del solo cemento e agglomerante cementizio.

(2) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo, se nello stabilimento vengono effettuate anche altre produzioni oltre a quella del cemento e quali.

Stabilimenti per la produzione e raffinazione dello zucchero (1) e lavorazione nel 1960.

N.	Provincia	Comune	Barbabietole		Note (2)
			Lavorate nell'anno q.li	Lavorabili nelle 24 ore q.li	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

(1) Per gli stabilimenti di sola raffinazione indicare nelle Note i q.li di zucchero raffinato.

(2) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo, se nello stabilimento vengono effettuate anche altre produzioni oltre a quella dello zucchero (alcool, lievito, ecc.) e quali.

Stabilimenti per la produzione di fiammiferi e valore della produzione nel 1960.

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Valore della produzione L. (1)	Note (2)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

(1) Nella cifra dovrà essere indicato il valore dei fiammiferi (di legno, cera, amorfi, ecc.) venduti.

(2) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo, se nello stabilimento vengono effettuate anche altre produzioni oltre a quella dei fiammiferi e quali.

Stabilimenti per la produzione della ghisa, acciaio e ferroleghie nel 1960, capacità massima nelle 24 ore e operai occupati.

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Capacità massima nelle 24 ore degli alti forni, alti forni elettrici, convertitori e tutti gli altri forni (tonn.)	Numero degli operai occupati alla fine del 1960 (1) N.	Note (2)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Se negli stabilimenti si effettuano produzioni anche diverse da quelle della ghisa, acciaio e ferroleghie, i dati richiesti dovranno riguardare soltanto gli operai addetti alla produzione della ghisa, acciaio e ferroleghie.

(2) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento vengono effettuate altre produzioni e quali (prima lavorazione del ferro e dell'acciaio, laminazione, trafilazione, tubificio, ecc.).

Stabilimenti per la produzione di pezzi di acciaio fucinati e stampati a caldo nel 1960.

N	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Capacità produttiva nelle 24 ore di magli berte, presse a fluido, presse meccaniche, ecc (tonn)	Numero degli operai occupati alla fine del 1960 (1) N	Note (2)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Se negli stabilimenti si effettuano lavorazioni anche diverse i dati richiesti dovranno riguardare soltanto gli operai addetti alla produzione di pezzi di acciaio fucinati e stampati a caldo.

(2) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento vengono effettuate anche altre lavorazioni e quali.

Stabilimenti per la trafilazione e laminazione a freddo del ferro e dell'acciaio nel 1960.

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Capacità produttiva nelle 24 ore dei laminatoi a freddo e dei banchi di trafilazione (tonn.)	Numero degli operai occupati alla fine del 1960 (1) N.	Note (2)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Se negli stabilimenti si effettuano anche lavorazioni diverse dalla trafilazione e laminazione a freddo del ferro e dell'acciaio i dati richiesti dovranno riguardare soltanto gli operai addetti alla trafilazione e laminazione a freddo.

(2) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento vengono effettuate anche altre lavorazioni e quali.

Stabilimenti per la prima lavorazione del ferro e acciaio (compresi lamiere e laminari laminati a freddo) nel 1960.

N	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Capacità massima di produzione nelle 24 ore dei laminatoi a caldo, ecc (tonn)	Numero degli operai occupati alla fine del 1960 (1) N	Note (2)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Se negli stabilimenti si effettuano lavorazioni anche diverse dalla prima lavorazione del ferro e dell'acciaio, i dati richiesti dovranno riguardare soltanto gli operai addetti alla produzione di laminati, tubi, ferri a T, ferri a U, rotaie, ecc.

(2) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento vengono effettuate altre produzioni e quali (produz. ghisa, acciaio e ferroleghe, trafilazione e laminazione a freddo, produzione di pezzi di acciaio fucinati e stampati a caldo, ecc.)

Stabilimenti per la produzione di cuscinetti a sfere ed a rulli nel 1960.

N	Provincia	Comunc	Denominazione della società o della ditta	Produzione nel 1960		Numero degli operai occupati alla fine del 1960 N. (2)	Note (3)
				Cuscinetti a sfere N (1)	Cuscinetti a rulli N. (1)		
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Indicare il numero complessivo a prescindere dalle dimensioni dei cuscinetti.

(2) Indicare il numero degli operai addetti alla sola produzione dei cuscinetti di vario tipo.

(3) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento si effettuano anche produzioni diverse da quella dei cuscinetti e quali.

Stabilimenti per la costruzione di materiale rotabile ferro-tramviario nel 1960.

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Numero degli operai occupati alla fine del 1960 (1) N.	Ore di lavoro impiegate nel 1960 (1)	Note (2)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Se negli stabilimenti si effettuano anche lavorazioni diverse dalla costruzione e riparazione del materiale rotabile f.t. i dati richiesti dovranno riguardare soltanto gli operai addetti alla costruzione e riparazione del materiale rotabile.

(2) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento vengono effettuate anche altre lavorazioni e quali.

Stabilimenti per la produzione di metalli diversi dal ferro e dalle leghe di ferro nel 1960 (escluso l'oro, l'argento, il mercurio).

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Produzione nel 1960 q.li					Capacità massima di produzione nelle 24 ore dei forni q.li	Numero degli operai occupati alla fine del 1960 (1)	Note (2)
				Rame e leghe	Piombo e leghe	Alluminio e leghe	Stagno e leghe	Zinco e leghe			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

(1) Se negli stabilimenti si effettuano anche lavorazioni diverse dalla produzione di metalli diversi dal ferro i dati richiesti dovranno riguardare soltanto gli operai addetti alla produzione del rame, piombo, alluminio, stagno e zinco e loro leghe.

(2) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento vengono effettuate anche altre lavorazioni e quali.

Stabilimenti per la produzione di autoveicoli nel 1960

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Produzione nel 1960				Note (1)
				Autoveicoli carrozzate N	Autotelai per vetture N	Autotelai per veicoli		
						a benzina N.	a nafta N.	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								

(1) Indicare se lo stabilimento è stato nel 1960 inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento si effettuano anche produzioni diverse da quelle degli autoveicoli

Stabilimenti per la costruzione di trattori, locomobili, compressori stradali, motocoltivatori, ecc. nel 1960.

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Produzione nel 1960				Note (1)
				Trattori agricoli N.	Motocoltivatori N.	Trattori stradali N.	Altri veicoli attrezzati N.	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								

(1) Indicare se lo stabilimento è stato nel 1960 inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento si effettuano anche produzioni diverse da quelle di trattori, locomobili, ecc. e quali.

Stabilimenti per la costruzione e/o montaggio di motoveicoli e mototelai nel 1960.

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Produzione nel 1960				Note (1)
				Motocicli e motoscooters N.	Motofurgoncini N.	Motocarri N.	Mototelai N.	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								

(1) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento vengono effettuate anche produzioni diverse dai motocicli e quali.

Stabilimenti per la costruzione di macchine per scrivere, per calcolare, registratori di cassa e altre macchine per ufficio nel 1960 (escluse le macchine telescriventi, calcolatori elettronici, macchine a schede perforate).

N.	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Produzione nel 1960						Note (1)
				Macchine per scrivere N.	Macchine per contabilità meccanica N.	Macchine addizionali N.	Macchine calcolatrici N.	Registratori di cassa N.	Altre N.	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										

(1) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento si effettuano anche produzioni diverse dalle macchine per ufficio e quali.

Stabilimenti per la produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche e valore della produzione nel 1960.

N	Provincia	Comune	Denominazione della società o della ditta	Fibre tessili artificiali q.li	Cascami di fibre tessili artificiali q.li	Fibre sintetiche q.li	Note (1)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Indicare se lo stabilimento è stato inattivo o parzialmente attivo nel 1960, se nello stabilimento si effettuano anche produzioni diverse da quelle delle fibre tessili artificiali e sintetiche e quali.

Stabilimenti per la produzione ed erogazione del gas nel 1960 e utenti e gas erogato.

N	Provincia	Comune	Denominazione della società, della ditta o dell'azienda comunale	Numero degli utenti alla fine del 1960	Gas erogato mc	Note (1)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Indicare se lo stabilimento nel 1960 è stato inattivo o parzialmente attivo e se nello stabilimento vengono effettuate anche altre produzioni oltre a quella del gas e quali.

ALLEGATO N. 6

QUESTIONARIO SUL SETTORE DELLE FONTI DI ENERGIA

Imprese elettriche

1. - Numero delle centrali controllate direttamente e indirettamente, raggruppate secondo:

- a) Impianti ad acqua fluente;
- b) Impianti ad acqua fluente con serbatoi settimanali;
- c) Impianti con serbatoio a regolazione integrale;
- d) Impianti con serbatoio a surregolazione;
- e) Impianti termoelettrici.

2. - Per ciascuno dei gruppi precedenti indicare la potenza mediamente disponibile; per i gruppi a)-d) in una annata idrologica normale. Precisare gli impianti eventualmente posseduti in compartecipazione.

3. - Indicare la capacità produttiva utilizzata annualmente negli ultimi 10 anni come percentuale di quella disponibile in una annata idrologicamente normale.

4. - Milioni di kWh prodotti annualmente e distribuiti annualmente negli ultimi 10 anni; milioni di kwh esportati.

5. - Valutazioni dell'ultimo bilancio relative al patrimonio afferente al settore elettrico (insieme di beni destinati alla produzione, trasformazione, trasporto e distribuzione di energia elettrica) e ad altri rami di produzione specificandone la natura.

6. - Ammontare del fatturato annuale per gli ultimi 10 esercizi, distinguendo tra settore elettrico ed altri rami di produzione, specificando il fatturato della energia venduta agli utenti e di quella ceduta a società distributrici. (Compilare una tabella come segue):

Fatturato energia elettrica

Anno	Alla utenza	Ad altre società	Totale	Per altre produzioni	Totale generale

7. - Accordi con altre imprese concernenti la produzione e la distribuzione di energia elettrica.

8. - Interconnessioni.

9. - Forme di finanziamento esterno e loro ammontare (emissioni di azioni, obbligazioni o altri) negli ultimi 10 esercizi.

10. - La composizione del portafoglio titoli azionari alla data del 3 giugno 1961, specificando: Società; Scopo sociale; Capitale sociale; ripartito in N. az.; N. azioni possedute

11. - Come sono distribuite al 31 dicembre 1960, ovvero ad altra data successiva, aliquote di azioni corrispondenti ad oltre il 5 per cento del capitale sociale: a persone fisiche; a società (indicare quali); a enti pubblici (indicare quali).

12. - Il numero dei soci presenti all'ultima assemblea ordinaria con azioni depositate per un valore nominale inferiore a L. 20 milioni, da 20 a 50 milioni, da 50 a 100, oltre 100 milioni.

13. - Ammontare speso annualmente per acquisto titoli azionari negli ultimi 10 anni.

Petrolio e metano

1. - Quantità di greggio petrolifero trattato annualmente negli ultimi 10 anni.

2. - Capacità effettiva di greggio trattabile dalle singole raffinerie al 30 giugno 1961 (per gli impianti nei quali l'impresa ha una compartecipazione specificare la quota).

3. - Quantità di metano annualmente distribuita negli ultimi 10 anni e stima delle riserve disponibili al 30 giugno 1961.

4. - Quantità di metano impiegata annualmente negli ultimi 10 anni per fini diversi dalla distribuzione ad utenti.

5. - Quantità complessiva annuale del greggio petrolifero importato negli ultimi 10 anni e quantità annuale dei singoli prodotti esportati negli ultimi 10 anni.

6. - Localizzazione e capacità dei depositi di olio combustibile.

7. - Numero delle colonnette di distribuzione di metano e pompe per carburanti liquidi e loro ripartizione per provincia nel 1960 (le imprese interessate alla distribuzione di gas liquido precisino il modo con cui tale distribuzione viene effettuata).

8. - Numero complessivo delle stesse in ciascun anno negli ultimi 10 anni.

9. - Forma di gestione delle predette (diretta, in compartecipazione o altra). Percentuale per ciascun sistema adottato nel 1960.

10. - Spese per investimenti in: impianti di raffinazione, oleodotti e metanodotti, ripartite annualmente negli ultimi 10 anni.

11. - Spese annuali globali per la ricerca e la perforazione di produzione negli ultimi 10 anni solari.

12. - L'importo del fatturato totale annuo per gli ultimi 10 esercizi, distinguendo come segue:

FATTURATO PER METANO, PETROLIO E DERIVATI, ESCLUSO IL GAS LIQUIDO

Ad acquirenti italiani	Ad acquirenti stranieri	Totale

FATTURATO PER GAS LIQUIDO

Ad acquirenti italiani	Ad acquirenti stranieri	Totale

FATTURATO PER ALTRI PRODOTTI

In Italia	All'estero	Totale	
			Totale generale annuale di tutte le voci precedenti

13. - Forme di finanziamento esterno e loro ammontare negli ultimi 10 anni (emissione di azioni, obbligazioni o altre).

14. - Accordi per la fornitura e il trasporto di materie prime e strumenti di produzione e prodotti finiti, lavorazione materie prime, distribuzione di prodotti finiti, pubblicità e ogni altro tipo di accordo fra imprese dello stesso settore o di settori diversi.

15. - La composizione del portafoglio titoli azionari alla data del 3 giugno 1961, specificando: Società; Scopo sociale; Capitale sociale; ripartito in N. azioni; N. azioni possedute

16. - Ammontare speso annualmente per l'acquisto di titoli azionari negli ultimi 10 anni.

17. - Come sono distribuite al 31 dicembre 1960, o ad altra data successiva, aliquote di azioni corrispondenti ad oltre il 5 per cento del capitale sociale: a persone fisiche; a società (indicare quali); a enti pubblici (indicare quali).

18. - Precisate la localizzazione per provincia dei vostri impianti di raffinazione e la mano d'opera per ciascuno impiegata.

19. - Indicate il numero delle autobotti e dei rimorchi posseduti dalla vostra società alla data del 31 dicembre 1961.

20. - Indicate il numero dei dipendenti delle società, distinguendo fra impiegati, operai e concessionari.

Combustibili solidi e derivati

1. - Classificazione merceologica dei prodotti dell'impresa.
2. - Massima capacità produttiva per ciascun prodotto nel 1960 (escluse le miniere).
3. - Prezzo di vendita medio annuo per unità di prodotto (secondo la classificazione del punto 1), franco miniera o stabilimento negli ultimi 10 anni.
4. - Indicate quali valutazioni avete circa le variazioni della produttività della manodopera negli ultimi 10 anni.
5. - Indicate gli accordi comunque attuati con altre imprese che concernono l'approvvigionamento, la produzione, la distribuzione e la vendita.
6. - Forme di finanziamento esterno e loro ammontare annuale negli ultimi 10 anni (emissione di azioni, obbligazioni o altre).
7. - Importo del fatturato annuale delle imprese (carboni, coke, gas, escluse le autoconsumatrici) per prodotto e per esercizio negli ultimi 10 anni.
8. - La composizione del portafoglio titoli azionari alla data del 30 giugno 1961, specificando: Società; Scopo sociale; Capitale sociale ripartito in N. azioni; N. azioni possedute
9. - Ammontare annualmente speso per acquisto titoli azionari negli ultimi 10 anni.
10. - Come sono distribuite al 31 dicembre 1960 ovvero ad altra data successiva, aliquote di azioni corrispondenti ad oltre il 5 per cento del capitale sociale: a persone fisiche; a società (indicare quali); a enti pubblici (indicare quali).
11. - Il numero dei soci presenti all'ultima assemblea ordinaria con azioni depositate per un valore nominale inferiore a L. 20 milioni; da 20 a 50 milioni; da 50 a 100 e oltre 100 milioni.

ALLEGATO N. 7

QUESTIONARIO PER L'ACCERTAMENTO DELL'ESISTENZA
DI EVENTUALI LIMITI ALLA CONCORRENZA
NELLA CONTRATTAZIONE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (a).

1. - Si è mai occupato codesto Ufficio, direttamente o sovrintendendo a indagini di collaboratori o di uffici dipendenti, di problemi diretti all'accertamento della esistenza di eventuali limiti alla concorrenza nella contrattazione con la pubblica Amministrazione ?

In caso affermativo, potrebbe codesto Ufficio comunicare alla Commissione di inchiesta la data e i risultati di tali ricerche e, se rese pubbliche, gli estremi delle relative pubblicazioni ?

Ha, codesto Ufficio o altri Uffici dipendenti, attualmente in corso ricerche del genere ?

2. - Ha avuto, codesto Ufficio, occasione di esaminare inchieste ufficiali o private sui limiti alla concorrenza nella contrattazione con la pubblica Amministrazione in altri Stati ?

Quali considerazioni o suggerimenti ai lavori di questa Commissione ritiene codesto Ufficio potrebbero ricavarsi dalle suddette esperienze straniere ?

3. - Su quali dei seguenti settori della legislazione italiana sulla contrattazione con la pubblica Amministrazione, codesto Ufficio dirigerebbe maggiormente l'attenzione per l'espletamento di un'inchiesta diretta ad accertare le limitazioni alla concorrenza nella contrattazione con la pubblica Amministrazione ?

A) Settore della legislazione italiana che disciplina l'attività contrattuale delle seguenti Amministrazioni pubbliche:

a) l'Amministrazione governativa;

b) l'Amministrazione regionale;

c) l'Amministrazione degli Enti pubblici minori (Province, Comuni ed altri Enti pubblici minori).

(a) I questionari inviati ad enti privati contenevano soltanto le prime sette domande.

B) Settore della legislazione italiana che disciplina i sistemi per la ricerca del privato contraente:

- a) disposizioni che disciplinano l'asta pubblica;
- b) disposizioni che disciplinano la licitazione privata;
- c) disposizioni che disciplinano la trattativa privata;
- d) disposizioni che disciplinano l'appalto-concorso;
- e) disposizioni che disciplinano altri sistemi (gara ufficiosa; gara esplorativa, ecc.).

C) Settore della legislazione italiana che disciplina la scelta del privato contraente (in particolare le disposizioni che determinano limiti nella scelta del privato contraente: es. norme relative alla formazione e alla tenuta degli Albi nazionali e regionali degli appaltatori di opere pubbliche o di pubblici servizi).

4. - Si verificano attualmente limitazioni alla concorrenza nella contrattazione con la pubblica Amministrazione ?

In caso affermativo, quale forma di limitazione si verifica attualmente con maggiore frequenza (turbata libertà degli incanti, astensione dagli incanti, intese, pratiche concertate, concentrazioni, ecc.) ?

5. - Su quali manifestazioni dirette o indirette delle limitazioni alla concorrenza codesto Ufficio fermerebbe maggiormente la sua attenzione (limitazioni derivanti dalla natura dell'opera o del servizio; limitazioni dipendenti dalla particolare attrezzatura dell'impresa chiamata ad eseguire l'opera o ad assolvere il servizio, ecc.) ?

6. - Quali metodi o mezzi, ad avviso di codesto Ufficio, potrebbero essere adoperati per accertare le limitazioni alla concorrenza nella contrattazione con la pubblica Amministrazione ?

Ad avviso di codesto Ufficio quali sarebbero le fonti più utili a tale scopo ?

7. - In caso di accertati limiti alla concorrenza nel settore della contrattazione con la pubblica Amministrazione, quali misure legislative ritiene opportuno proporre codesto Ufficio allo studio della Commissione per la rimozione dei limiti predetti ?

8. - Negli ultimi dieci anni qual è stata la misura delle ditte partecipanti in rapporto alle ditte invitate alle gare ?

9. - Nei casi in cui si verifichi una limitata partecipazione alla gara delle ditte invitate, quali misure codesto Ufficio adotta o intenderebbe adottare per ovviare alla astensione dagli incanti ?

10. - In caso di gara deserta, quali sistemi adotta codesto Ufficio per l'accollo dei lavori (allestimento di una nuova stima dei lavori progettati; seconda gara con invito a ditte diverse o in numero maggiore; trattativa privata; gara ufficiosa, ecc.) ?

11. - In relazione ai vari tipi di licitazione, quali metodi adotta codesto Ufficio per la formulazione dei prezzi base ?

12. - Con riferimento ai contratti stipulati nel corso degli ultimi dieci anni si è verificato divario fra il prezzo di aggiudicazione ed il costo effettivo dell'opera o servizio ?

In caso affermativo, in quale misura il divario si è verificato e per quale delle seguenti cause:

- a) riserve;
- b) revisione dei prezzi;
- c) maggiori opere o forniture non previste al momento dell'aggiudicazione;
- d) risoluzione del contratto ed esecuzione in danno;
- e) altri motivi.

13. - Ritieni codesto Ufficio che il costo dell'opera o del servizio sia in funzione dell'ampiezza della partecipazione alle gare delle ditte invitate ?

ALLEGATO N. 8

QUESTIONARIO SULLE FUSIONI DI SOCIETA

1. - La vostra impresa ha mai proceduto ad operazioni di fusione ?
 - A) Nel caso affermativo:
 - I. In quale data e per quale ammontare ?
 - II. Di quale natura sono stati i fattori che vi hanno spinto a tali operazioni:
 - a) di natura tecnica ?
 - b) di natura commerciale ?
 - c) di natura fiscale ?
 - d) di altra natura ?
 - III. Tra i diversi fattori che vi hanno indotto a compiere una operazione di fusione, potreste indicare quale peso ha avuto il fattore fiscale ?
 - IV. Avete usufruito di qualche agevolazione prevista:
 - a) nel D.L. 7 maggio 1948, n. 1057 ?
 - b) nella L. 11 gennaio 1951, n. 25 ?
 - c) nella L. 6 settembre 1954, n. 603 ?
 - B) Nel caso negativo:
 - I. Il fattore fiscale ha costituito il fattore determinante nell'impedire o ritardare l'operazione ?
 - II. In quali casi ritenete che il fattore fiscale possa far rimandare una operazione di fusione conveniente sotto altri aspetti ?
 - III. Ritenete più favorevoli agevolazioni in materia di imposta di registro e ipotecaria o in materia di imposte dirette (in particolare, agevolazioni che prevedano la imposizione dei plusvalori emergenti dall'operazione di fusione al momento in cui sono realizzati) ? E per quali motivi ?
 - IV. Quale tipo e ammontare di agevolazioni fiscali ritenete più opportune e sufficienti per far intraprendere una operazione di fusione ?

ALLEGATO N. 9

A) RILEVAZIONE DI DATI NEL SETTORE DEL CEMENTO

Caratteristiche e produzione degli stabilimenti cementieri.

1. - Denominazione o ragione dell'Impresa
2. - Sede Sociale
3. - Forma giuridica (1)
4. - Anno di fondazione

Qualora l'Impresa abbia più di uno stabilimento, considerando nel numero quelli attivi, inattivi o in programma, il presente modulo deve essere compilato per ognuno di essi per le parti per cui si possono fornire dei dati.

Unità locale a cui si riferisce la rilevazione:

1. - Comune in cui è situata Prov.
2. - Anno di fondazione Anno di acquisizione (2)
3. - Nel 1960, in attività (sì, no) Inattiva (sì, no) In programma di costruzione (sì, no)

A. Produzione del clinker:

- | | Anno d'installazione
dell'impianto attualmente
in funzione | Tipo dell'impianto
sostituito da quello in
funzione (3) |
|---|--|---|
| 1. - Tipo di forno: | | |
| a) verticale non automatico | | |
| b) verticale automatico | | |
| c) orizzontale | | |
| 2. - Materie prime adoperate per la produzione del clinker: | | |
| | 1960 | |
| a) naturali (marne da cemento) | T. | |
| b) artificiali (marne, calcari, argille e altre) | T. | |

(1) Impresa individuale; Società di fatto; in nome collettivo; in accomandita semplice; in accomandita per azioni; per azioni; a responsabilità limitata; cooperativa; ente pubblico.

(2) Indicarlo soltanto quando sia diverso da quello di fondazione, nel caso cioè di unità preesistente, acquisita dal denunciante in un tempo successivo alla fondazione.

(3) Indicare il tipo dei forni che sono stati sostituiti, da quelli eventualmente in funzione, di cui alla colonna a fianco.

3. - Potenzialità di produzione di clinker per 320 giorni all'anno e produzione effettiva di clinker:

	Potenzialità	Produzione (4)
1959	T.
1960	T.
1961	T.
1962 (5)	T.
1963 (5)	T.
1964 (5)	T.

B. Produzione di cemento e di agglomerante cementizio:

1. - Materie prime adoperate per la produzione del cemento e dell'agglomerante cementizio.	1960
1. clinker	T.
2. gesso	T.
3. pozzolana	T.
4. loppe	T.
5.	T.
2. - Produzione di cemento e di agglomerante cementizio:	1959-1960
I. Cemento Portland	
1. idraulico normale	T.
2. idraulico ad alta resistenza	T.
II. Cemento pozzolanico	
1. normale	T.
2. ad alta resistenza	T.
III. Cemento di alto forno	
1. normale	T.
2. ad alta resistenza	T.
IV. Cemento alluminoso	T.
V. Agglomeranti cementizi	
1. a lenta presa	T.
2. a rapida presa	T.

C. Produzione di tipi speciali. Denominazione (6):

1. - dei cementi	
a)	T.
b)	T.

(4) Trascrivere i dati già trasmessi al Ministero dell'industria e commercio.

(5) Rilevare il dato solamente nel caso in cui si sia programmata un'espansione della potenzialità produttiva.

(6) Allegare le illustrazioni, istruzioni, ecc., che vengono fornite agli acquirenti in cui sono indicate le caratteristiche di trazione, di presa, ecc., dei singoli prodotti e indicare il prezzo attuale di vendita in lire per ql.

2. - degli agglomeranti cementizi

a)

T.

b)

T.

D. Altre produzioni della stessa unità locale:

1. - calce idraulica (sì, no)

2. - manufatti in cemento (sì, no)

.....

.....

E. Combustibili consumati nel 1960 per la produzione di (7):

Clinker (8)	Dal clinker al cemento (9)	Altre produzioni	Totale
-------------	----------------------------	------------------	--------

1. - carbon fossile estero

2. - carbon fossile nazionale

3. - lignite

4. - carbon coke da cokeria

5. - carbon coke da gas

6. - olio combustibile

7. - metano

8. -

9. -

F. Forza motrice per la produzione di (7):

1. - clinker (8) kWh

2. - dal clinker al cemento (9) kWh

3. - altre produzioni kWh

Totale kWh

G. Manodopera impiegata nel 1960 (7):

	Produzione del clinker	Dal clinker al cemento	Altre produzioni	Totale
--	------------------------	------------------------	------------------	--------

1. - Dirigenti ed impiegati: giornate

2. - Operaio specializzato: ore

3. - Operai qualificati: ore

4. - Manovali specializzati: ore

5. - Manovali comuni: ore

(7) Qualora non sia possibile fornire i consumi separati, indicare soltanto i valori totali.

(8) Ivi compresi quelli per la lavorazione delle materie prime.

(9) Essiccazione pozzolane, loppe, ecc.

H. Per la produzione del cemento indicare per il 1960:

1. - valore della produzione (10)
2. - costo delle materie prime ed ausiliarie per ottenerla (11).

I. Spese per tutto il personale dipendente (7) (12):

	Operai	Altri dipendenti
a) per la produzione del cemento
b) per altre lavorazioni
<i>Totale</i>

(10) Comprendere: a) fatturato netto: per vendite a terzi; per lavorazioni per conto su materie prime di terzi; per materie prime ausiliarie e prodotti rivenduti senza trasformazione; b) imposte indirette addebitate in fattura con voce separata; c) altri addebiti a carico del cliente esposti in fattura con voce separata (trasporti, imballaggi, assicurazioni, ecc.); d) nel caso di variazione delle giacenze, computare l'aumento o la diminuzione.

(11) Acquisto, franco magazzino, di materie prime, elettricità, gas, combustibili ed altri materiali comprese le relative spese di trasporto, dazi, I.G.E., ecc., destinati alla produzione vendibile ed alla manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature. Comprendere anche: i costi, al lordo di recuperi eventuali, di servizi, prestazioni varie e lavorazioni, forniti da altre ditte, utilizzati direttamente per la produzione vendibile, comprese: le provvigioni passive, ed altre spese di acquisizione delle vendite, i trasporti per merci vendute, gli imballaggi; le spese di pubblicità, legali e di assistenza tecnica, associative, brevetti, poste-telegrafiche, cancelleria e stampati, ecc.; imposte indirette sulla produzione e sulle vendite. Sono esclusi: salari e stipendi, ammortamenti, imposte dirette, assicurazioni contro danni.

(12) Salari, stipendi, lavoro straordinario, mensa aziendale e simili (esclusi gli assegni familiari e, per il personale cessato, le indennità di licenziamento), contributi sociali obbligatori a carico del datore di lavoro e quote maturate nell'esercizio per indennità di licenziamento e simili.

B) QUESTIONARIO SULLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE
NEL SETTORE DEL CEMENTO

Soc.

- 1) Se la Società o azienda indicata in oggetto ha partecipazioni azionarie in altre società, aziende o ditte che hanno per scopo sociale la produzione e la vendita del cemento, indichi nel seguente prospetto:

N	Società o azienda nelle quali la società in oggetto ha partecipazioni	Capitale sociale	Numero azioni	Numero azioni possedute dalla società in oggetto al 31 dicembre 1961
1				
2				
3				
4				
5				
...				

- 2) Allegare al presente questionario una copia dei Bilanci degli ultimi dieci esercizi e delle relative relazioni del Consiglio d'Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

ALLEGATO N. 10

QUESTIONARIO SUL SETTORE ELETTROMECCANICO

Impresa

Produzione: Macchinario elettrico in genere.

Produzioni congiunte:

Pompe	sì	no
Ventilatori	sì	no
Motori primi:		
termici a vapore	sì	no
idraulici	sì	no
diesel	sì	no
Interruttori	sì	no
Apparecchi di controllo comando e regolazione	sì	no
Quadri	sì	no

1. - Forma giuridica dell'Impresa
2. - Impresa pubblica, privata o mista
3. - Personale addetto in cifra assoluta:

a) amministrativo:	dirigente
	impiegato
b) tecnico:	dirigente
	impiegato
	operaio
4. - Capitale sociale
5. - Partecipazioni in altre Società:

a) italiane
b) estere
6. - Fonti esterne di finanziamento:

a) emissioni di azioni non gratuite
b) obbligazioni
c) prestiti bancari
d) altre fonti
7. - Difficoltà di accesso alle fonti di finanziamento
8. - Attività di ricerca, innovazioni tecniche e nuovi prodotti negli ultimi dieci anni

9. - Tassi di sviluppo dell'attività, per i diversi rami della produzione, negli ultimi dieci anni
10. - Accordi con altre Imprese italiane od estere per lo sfruttamento di licenze o brevetti
11. - Organizzazione di distribuzione, assistenza e pubblicità
12. - Esistono ostacoli alla produzione dovuti a leggi, a regolamentazioni pubbliche, a tariffe doganali?
13. - Utilizzazione attuale della capacità produttiva dei diversi rami della produzione aziendale
14. - Previsioni sull'aumento della produzione:
 a) per progresso tecnico e miglioramento qualitativo
- b) per competitività sul mercato nazionale
- c) per competitività sui mercati internazionali
15. - Conseguenze attuali, e previsioni, relative all'attuazione del Mercato Comune
16. - Imprese sussidiarie con partecipazione finanziaria, direttiva, produttiva ed organizzativa dell'azienda madre
17. - Incidenza percentuale dei fattori determinanti il costo di produzione, per alcune unità tipiche di prodotto:

	Trasformatore	Turboalternatore	Motore
	kVA kV/ ... kV	kVA kV	kW V
a) rame			
b) materiale per nuclei magnetici . . .			
c) altri materiali metallici			
d) materiali isolanti			
e) manodopera, compresi tutti gli oneri .			
f) spese generali			
g)			

18. - Fonti abituali di approvvigionamento:
 a) rame
- b) lamierino per nuclei magnetici
- c) materiali isolanti
- d) acciaio
- e) ghisa
- f) leghe leggere
- g) altri materiali

-
19. - Media dei termini di consegna per prodotti non di serie
20. - Principali clienti negli ultimi dieci anni
21. - Quali provvedimenti si suggeriscono per l'ulteriore sviluppo della produzione ?
- a) di carattere legislativo
 - b) di carattere doganale
 - c) di carattere fiscale
 - d) di carattere finanziario
 - e) altri

* * *

L'impresa è cortesemente pregata di allegare le copie dei Bilanci e dei Conti spese e redditi degli anni dal 1950 al 1960, anche sotto forma di estratti da Verbali di Assemblea a stampa o da giornali, e di fornire i dati richiesti, anche per le voci per le quali non è stato specificato, con estensione al periodo 1950-1961.

ALLEGATO N. 11

QUESTIONARIO PER LE DITTE PRODUTTRICI DI FERTILIZZANTI

SEZIONE I

Notizie generali sulla ditta

- 1) Forma giuridica della ditta:
- a) Società per azioni
- b) Società anonima
- c) Società a responsabilità limitata
- d) Società cooperativa
- e) Società cooperativa a responsabilità limitata
- f) Società in nome collettivo
- g) Impresa individuale
- h) Società in accomandita:
- semplice
- per azioni
- i) Altra forma (da specificare)
- 2) Anno di costituzione
- 3) Capitale:
- a) Nominale: lire
- b) Versato al 31 dicembre 1960: lire
- 4) Potenza installata: Kw
- 5) Forza impiegata: HP

SEZIONE II

Notizie sull'attività della ditta

1) Elenco delle unità locali operative gestite dalla ditta

N.	Località o denomina- zione	Comune	Provincia	Numero degli addetti		Produzione princi- pale per gruppo di prodotti (1)	Capacità produttiva degli impianti (an- che approssimativa) tonn.
				Impiegati	Salariati		
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) In caso di produzioni di più tipi di fertilizzanti indicare la percentuale di ciascun gruppo di prodotti (fosfatici, azotati, potassici, ecc.).

2) Ammontare della produzione della ditta nell'anno 1960, distinta per prodotti.

Prodotti	Ammontare della produzione tonn.	Prodotti	Ammontare della produzione tonn.
<i>I. Fertilizzanti azotati</i>		B) Ternari	
a) Solfato ammonico	
b) Solfonitrato ammonico	
c) Nitrato ammonico:		
al 20-21% di N2 . . .			
al 30-35% di N2 . . .		V. Altri	
d) Nitrato di calcio:		
al 13-14% di N2	
al 15-16% di N2	
e) Nitrato di sodio sintetico .		Totale da I a V . . .	
f) Calciocianamide			
g) Urea agricola		VI. Prodotti fitoiatrici non nominati altrove:	
		a) Solfato di rame	
<i>II. Fertilizzanti fosfatici</i>		b) Ossicloruro di rame . . .	
a) Superfosfato minerale . .		c) Fluosilicato di sodio . . .	
b) Superfosfato d'ossa . . .		d) « DDT » tecnico	
c) Altri superfosfati di origine organica		e) Altri:	
d) Scorie di defosforazione	
		
<i>III. Fertilizzanti potassici</i>		
a) Solfato potassico	
b) Nitrato di potassio . . .			
<i>IV. Fertilizzanti complessi</i>			
A) Binari			
a) Superfosfato ammonizzato			
b) Fosfato biammonico . . .			
c) Fosfoazoti			
d) Fosfopotassici			

3) Materie prime impiegate e loro fonte di approvvigionamento nell'anno 1960

Materie prime	Unità di misura	Fonte di approvvigionamento			
		Produzione propria	Mercato nazionale	Importate dall'estero	Totale
A) Minerali					
1) Fosforiti					
2) Piriti					
3) Zolfo					
4) Leucite					
5) Altri:					
.....					
.....					
B) Elementi e prodotti chimici di base					
1) Azoto					
2) Idrogeno					
3) Acido solforico					
4) Acido nitrico					
5) Ammoniaca sintetica					
6) Carburato di calcio					
7) Altri:					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
C) Energia					
1) Energia elettrica					
2) Combustibili:					
a) Carbone fossile					
b) Coke metallurgico					
c) Metano					
d) Altri:					
.....					
.....					
D) Altre:					
.....					
.....					
.....					

4) Fornire notizie dettagliate sul grado di ammodernamento degli impianti e dei procedimenti tecnici di lavorazione nelle singole produzioni:

4-a) Produzione di acido solforico

Procedimento tecnico	ANNI					
	1958		1959		1960	
	% sul totale della produzione	Numero degli impianti	% sul totale della produzione	Numero degli impianti	% sul totale della produzione	Numero degli impianti
Da camere o similari						
Da contatto						
Totale	100,0		100,0		100,0	

4-b1) Produzione di ammoniaca secondo i processi di fabbricazione

Processi di fabbricazione	ANNI					
	1958		1959		1960	
	% di contribuzione	Numero degli impianti	% di contribuzione	Numero degli impianti	% di contribuzione	Numero degli impianti
Da gas di cokeria						
Da gas di gasogeno						
Da idrogeno elettrolitico						
Da metano						
Totale	100,0		100,0		100,0	

4-b2) Indicare il brevetto seguito:

.....

4-c) Nuovi procedimenti seguiti per la produzione di concimi potassici, complessi ecc.

.....

5-a) Ammontare degli investimenti: (1)

Anni 1951, 1958-1960 (milioni di lire)

Tipo d'investimento	ANNI			
	1951	1958	1959	1960
I. Eseguiti nei propri stabilimenti:				
a) per nuovi impianti				
b) per ampliamento				
c) per ammodernamento				
II. In Italia in altri settori produttivi:				
.....				
.....				
.....				
III. All'estero:				
.....				
.....				

(1) Escluse le scorte.

5-b) Giacenze di materie prime e prodotti:

Anni 1951, 1958-1960 (in tonnellate)

Giacenze	ANNI			
	1951	1958	1959	1960
Materie prime:				
.....				
.....				
.....				
.....				
Prodotti:				
.....				
.....				
.....				

6) Organizzazione delle vendite: per l'anno 1960

Tipo di organizzazione	GRUPPI DI PRODOTTI									
	Fosfatici		Azotati		Potassici		Magnesiaci		Complessi e composti	
	quantità tonn	% (1)	quantità tonn	% (1)	quantità tonn	% (1)	quantità tonn.	% (1)	quantità tonn	% (1)
A) Proprie agenzie . . .										
B) Federconsorzi . . .										
C) Commercianti . . .										
D) Altre:										
.....										
.....										
Totale . . .		100,0		100,0		100,0		100,0		100,0

(1) Per il caso che risulti impossibile o troppo laborioso indicare l'ammontare in quantità.

7-b) Concimi complessi e composti: lire al quintale

MESI	COMPLESSI										COMPOSTI								
	BINARI					TERNARI					Fosfo- amide	Kalia- mide	Fosfo- kai						
	Fosfoazoto (1)	Fosfo- potassici (1)	Fosfo- potassici (1)	Fosfato biammonico (1)	Altri (1)	Pernap- (1)	Fosfo-azoto potassici (1)	Fosfofos- fosfia (1)	Altri (1)										
Luglio 1959	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	
Agosto																			
Settembre																			
Ottobre																			
Novembre																			
Dicembre																			
Gennaio 1960																			
Febbraio																			
Marzo																			
Aprile																			
Maggio																			
Giugno																			
Luglio																			
Agosto																			
Settembre																			
Ottobre																			
Novembre																			
Dicembre																			
Gennaio 1961																			
Febbraio																			
Marzo																			
Aprile																			
Maggio																			
Giugno																			

(1) Indicare le percentuali di composizione in elementi fertilizzanti

7-c) La ditta concede facilitazioni agli acquirenti?

Sotto quale forma?

1) Premi di quantità specificare la natura e l'ammontare

2) Sconti specificare l'ammontare

3) Altre (specificare)

.....

.....

7-d) Indicare le condizioni usualmente richieste per la concessione delle suddette facilitazioni

.....

.....

.....

.....

7-e) Indicare l'ammontare approssimativo delle facilitazioni concesse (come da 7c) nel periodo 1959-60; 1960-61:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE III

Partecipazioni azionarie in società

1) La ditta ha partecipazioni azionarie in altre società?

Nome delle Società	Aliquota di partecipazione % (1)
a) Italiane:	
b) Estere:	

(1) Indicare anche l'eventuale possesso dell'intero pacchetto azionario.

2) Quali Società hanno nella ditta partecipazioni azionarie, per quale aliquota ?

Nome delle Società	Aliquota di partecipazione % (1)
a) Italiane:	
b) Estere:	

(1) Indicare anche l'eventuale possesso dell'intero pacchetto azionario.

3) Elencare le fusioni avvenute tra le altre Società produttrici di fertilizzanti e la ditta intervistata negli ultimi 10 anni; indicare la data della fusione e le modalità.

.....

4) Illustrare le clausole degli accordi *vigenti* tra la ditta intervistata ed altre ditte: in materia di produzione, in materia di prezzi e condizioni di vendita, ripartizioni di zone di produzione e di vendita; di pubblicità; per il rifornimento delle materie prime, ecc.

	Data dell'accordo	Gruppo o società con cui è avvenuto l'accordo
a) in materia di produzione		
b) in materia di prezzi e condizioni di vendita		
c) per ripartizioni di zone di produzione e vendita		
d) in materia di pubblicità		
e) per il rifornimento di materie prime		
f) altre		

SEZIONE IV
Valore aggiunto

I				
	USCITE	Lire		
		1958	1959	1960
A	<i>Costo franco magazzino della Ditta di merci, energia elettrica, gas, acqua, combustibili ed altri materiali acquistati nell'esercizio, escluse le giacenze</i>			
A a	per la rivendita in nome proprio, per la manutenzione e riparazione o per l'esercizio di impianti e attrezzature			
A b	per la costruzione in proprio di fabbricati e altre opere, di macchinari, impianti ed attrezzature per uso dell'azienda: per la manutenzione e riparazione straordinaria			
	<i>Totale costo merci, energia elettrica ecc.</i>			
B	<i>Costo di impianti, macchinari, mezzi di trasporto: fabbricati ed altre costruzioni acquistati nell'esercizio; manutenzione e riparazioni straordinarie fatte eseguire da altre ditte</i>			
B a	impianti, macchinari e attrezzature			
B b	mezzi di trasporto			
B c	fabbricati ed altre costruzioni			
B d	manutenzioni e riparazioni straordinarie			
	<i>Totale costo impianti, macchinari, ecc.</i>			
C	<i>Altri costi (al netto di recuperi eventuali)</i>			
C a	servizi, prestazioni varie e lavorazioni fornite da altre ditte utilizzate direttamente per la produzione vendibile, comprese le provvigioni passive e altre spese di acquisizione delle vendite			
C b	servizi e lavorazioni fornite da altre ditte per montaggio di impianti, attrezzature e costruzioni			
C c	imposte dirette sulle vendite (I.G.E. in abbonamento, dazi di consumo) corrisposte direttamente all'erario al netto di quelle corrisposte con diritto di rivalsa (vedi punto E a)			
C d	vari (esclusi salari, stipendi, affitti, interessi passivi, ammortamenti, assicurazioni e imposte dirette)			
	<i>Totale altri costi</i>			
D	<i>Diminuzione rimanenze e giacenze</i>			
E	<i>Poste rettificative dei ricavi</i>			
E a	deduzioni dai ricavi correnti delle partite addebitate in fattura per diritto alla rivalsa (I.G.E., dazi di consumo, imballaggi, trasporti, ecc.)			
E b	deduzioni dai ricavi in conto capitale			
	<i>Totale poste rettificative dei ricavi</i>			
F	<i>Totale generale (A+B+C+D+E)</i>			
	<i>Totale a pareggio</i>			

I				
	ENTRATE	Lire		
		1958	1959	1960
G	<i>Ricavi lordi correnti</i>			
G a	fatturato lordo per vendite a terzi in nome proprio (importo totale del fatturato compresi gli addebiti e le rivalse di cui al punto E a)			
G b	commissioni, provvigioni ed altri diritti sulle vendite per conto terzi			
G c	ricavi da prestazioni di servizi a terzi			
			
			
	<i>Totale ricavi lordi correnti</i> . . .			
H	<i>Ricavi per alienazione di capitali fissi (Recuperi)</i>			
I	<i>Acquisizioni di capitali fissi (punti A b + B a a B d + C b compresa la mano d'opera interna ed eventuali quote di spese generali)</i> (Nuove iscrizioni in inventario di impianti, macchinari, mezzi di trasporto, fabbricati, ecc. acquistati o prodotti direttamente).			
I a	nuovi impianti, macchinari e attrezzature acquistati . . .			
I a ¹	nuovi impianti, macchinari e attrezzature prodotti . . .			
I b	nuovi mezzi di trasporto acquistati			
I b ¹	nuovi mezzi di trasporto prodotti			
I c	fabbricati ed altre costruzioni acquistati			
I c ¹	fabbricati ed altre costruzioni prodotte			
I d	manutenzioni e riparazioni straordinarie acquistate . . .			
I d ¹	manutenzioni e riparazioni straordinarie prodotte			
	<i>Totale acquisizioni di capitali fissi</i> . . .			
L	<i>Aumento rimanenze e giacenze</i>			
M	<i>Totale generale (G+H+I+L)</i> . . .			

ALLEGATO N. 12

QUESTIONARIO SUL SETTORE DELLA CARTA E CELLULOSA

Cartiera

1. - Qual è l'attuale capacità di produzione annuale di carta e cartoni di codesta azienda ?
(indicare per quale numero di giornate lavorative).
Produzione totale: q.li
Giornate lavorative annue totale n.:
2. - Potreste indicare le quantità e le qualità di paste, carte e cartoni prodotti da codesta azienda nel 1960 e 1961 ?

	1960	1961		1960	1961
<i>Paste per carta</i> : totale q.li .			<i>Carta e cartoni</i> : totale q.li .		
Cellulosa per carta, totale q.li			Carta da giornali, totale q.li .		
Paste da stracci, totale q.li .			Carta per periodici, totale q.li		
Pasta meccanica di legno, to- tale q.li			Carta da scrivere e da stampa, totale q.li		
Mezze paste e paste semichi- miche, totale q.li			Carta Kraft, totale q.li . . .		
			Altra carta da imballo, to- tale q.li		
			Carta paglia, totale q.li . . .		
			Carta da involgere, totale q.li		
			Altri tipi di carta, totale q.li		
			Cartoni, totale q.li		

3. - Quanti sono gli addetti a codesta azienda ?
Totale n.:
di cui:
Operai n.: Impiegati n.:

4. - Quante sono le macchine continue installate nei vostri stabilimenti? (specificarne per ciascuna le caratteristiche essenziali o, almeno, quanto appresso).

Macchine continue: totale n.:

Larghezza utile cm.	Altre caratteristiche	Anno di installazione

5. - A quanto è ammontato il fatturato nel 1960 e 1961? (in milioni di lire)

	1960	1961		1960	1961
Carta da giornali			Carta da involgere		
Carta per periodici			Altri tipi di carta		
Carta da scrivere e da stampa			Cartoni		
Altra carta da imballo			Cellulosa e paste semichi- miche vendute a terzi		
Carta paglia			Paste meccaniche vendute a terzi		
Carta Kraft			Totale		

6. - Potreste fornirci una stima del capitale investito nell'azienda? (in milioni di lire).

Capitale fisso (terreni, fabbricati, capannoni, macchine, attrezzature, mezzi di locomozione, ecc.)

Capitale circolante (materie prime, materie sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti, crediti e mezzi liquidi)

7. - Quale sistema è attualmente adottato da codesta azienda per distribuire sul mercato la produzione di carta e cartoni?

- Distribuzione diretta tramite propri uffici di vendita e magazzini.
- Distribuzione tramite grossisti.
- Altre forme (specificare quali)

8. - Quali sono ed in quale misura percentuale pesano gli elementi che concorrono a formare il prezzo finale dei prodotti cartari? (specificare anche gli elementi di costo non menzionati nell'elenco).

	%
1) Costo di produzione
2) Costo dei trasporti
3) Oneri fiscali
4) Costi di distribuzione
5)
6)
7)
8)
9)
10)
Totale100

ALLEGATO N. 13

RILEVAZIONE DI DATI SUL SETTORE FARMACEUTICO

TABELLA N. 1.

*Composizione analitica dei costi negli esercizi
1960-61-62-63*

	1960	1961	1962	1963
<i>Costi di fabbricazione</i>				
1) Materie prime				
2) Materie di confezionamento				
3) Mano d'opera diretta (compreso ogni onere contrattuale e contributivo)				
4) Mano d'opera di confezionamento (compreso ogni onere c.s.)				
5) Mano d'opera indiretta (compreso ogni onere c.s.)				
6) Ammortamenti ordinari				
7) Ammortamenti anticipati				
8) Forza motrice, illuminazione, riscaldamento				
9) Studi, ricerche, sperimentazioni, controlli qualitativi direzione tecnica				
10) Diritti di licenza (royalties)				
11) Altri costi indiretti concernenti il processo industriale				
<i>a riportare</i>				

	1960	1961	1962	1963
<i>riporto . . .</i>				
<i>Costi generali amministrativi e di distribuzione</i>				
12) Stipendi al personale della direzione generale, sedi, uffici, magazzini, depositi, ecc. (compreso ogni onere contrattuale e contributivo)				
13) Consulenza e legali				
14) Resi su vendite				
15) Imballaggio esterno e trasporti				
16) Stipendi, provvigioni ed ogni altro onere concernente i propagandisti				
17) Campionamento gratuito (al netto degli sconti e tenendo presente l'eventuale riduzione del contenuto) .				
18) Spese di pubblicità, stampati, dépliant, stampa periodica, ed ogni altro veicolo pubblicitario adottato . .				
19) Oneri finanziari e tributari				
20) Altri costi non elencati (esclusi gli sconti a grossisti, farmacisti ed enti mutualistici da detrarsi dall'ammontare delle vendite):				
<i>a)</i>				
<i>b)</i>				
<i>c)</i>				
<i>d)</i>				
.....				
.....				
<i>Totale . . .</i>				

TABELLA N. 2.

*Composizione analitica dei ricavi negli esercizi
1960-61-62-63*

	1960	1961	1962	1963
I ricavi sono da indicarsi al netto degli sconti in favore dei farmacisti, grossisti ed enti mutualistici.				
<i>Specialità medicinali:</i>				
Ormonici estrattivi e di sintesi				
Antibiotici				
Sulfamidici				
Vitamine				
Estratti di fegato in varie associazioni				
Antireumatici pirazolici e derivati				
Antiinfiammatori (cortisonici, ecc.)				
Diuretici				
Tranquillanti				
Altre specialità non comprese nelle voci precedenti . .				
Totale ricavo specialità (al netto degli sconti) . . .				
 <i>Ricavi relativi a vendite di:</i>				
Galenici				
Prodotti chimici diversi				
Totale ricavi . . .				
 Sconti a grossisti				
Sconti a farmacisti				
Sconti ad enti mutualistici				
Imposta generale sull'entrata				
Totale ricavi lordi . . .				

TABELLA N. 4.

Composizione delle forze di lavoro

	1960	1961	1962	1963
<i>Classificazione relativa alla qualifica</i>				
Dirigenti:				
laureati				
diplomati				
altri				
Totale impiegati				
Operai:				
diplomati				
specializzati				
qualificati				
comuni				
Totale operai				
<i>Classificazione relativa alla destinazione</i>				
Addetti al processo produttivo di fabbricazione:				
dirigenti				
impiegati				
operai				
Totale addetti al processo di fabbricazione				
Addetti alla ricerca scientifica:				
dirigenti				
impiegati				
operai				
Totale addetti alla ricerca				
Addetti al servizio di propaganda:				
dirigenti				
impiegati				
operai				
Totale addetti al servizio di propaganda				
Addetti agli altri servizi amministrativi e commerciali:				
dirigenti				
impiegati				
operai				
Totale addetti agli altri servizi amministrativi e commerciali				
<i>Totale generale</i>				

TABELLA N. 5.

Differenziazione in base alla provenienza del valore delle materie prime impiegate nella fabbricazione delle specialità medicinali.

	1960	1961	1962	1963
Materie prime importate (franco magazzino del compratore)				
Materie prime acquistate sul mercato nazionale (franco magazzino del compratore)				
Materie prime di produzione propria (valutazione attribuita al momento del passaggio alla lavorazione delle specialità)				
Totale valore materie prime impiegate nella fabbricazione di specialità				
Medicinali importati:				
alla rinfusa				
confezionati				

Allegare copia dei Bilanci (stato patrimoniale - c/profitti e perdite e possibilmente c/esercizio) degli esercizi 1960, 1961, 1962 e 1963.

ALLEGATO N. 14

RILEVAZIONE DI DATI PER L'INDAGINE
SULL'AUTOFINANZIAMENTO INDUSTRIALE

Dati	Esercizio					
	1958	1959	1960	1961	1962	1963
Fatturato lordo (1)						
Fatturato netto (2)						
Numero operai (3)						
Numero impiegati (4)						
Ammortamenti ordinari (5)						
Ammortamenti anticipati (6)						
Vendite in Italia						
Vendite all'estero						
Termine medio di dilazione pagamento concesso ai clienti						

(1) Ammontare complessivo delle vendite; (2) Ammontare complessivo delle vendite al netto dell'I.G.E. ed eventualmente dell'imposta di fabbricazione; (3) Media dell'anno; (4) Media dell'anno; (5) Quota d'ammortamento stanziata nell'esercizio; (6) Quota d'ammortamento anticipato stanziata nell'esercizio.